



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la l.r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10/04/1978, “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*”;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni*”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 12 del 27/06/2019, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTO** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il “*Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali*” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di “*internet provider*” a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- VISTO** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'“*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali*” (nel seguito denominato “**Ufficio**”) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- VISTO** l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo; 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;
- VISTO** l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;
- VISTI** il D.P.Reg. n. 560 del 24 maggio 2018 con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio di nuova denominazione “*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*” (nel seguito denominata “**ARIT**”) e il D.P.Reg. n. 623 del 4 dicembre 2020, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018, con la quale è stato approvato il

documento “*Agenda Digitale Sicilia*” accluso alla nota dell’Assessore regionale per l’economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 188 del 2 maggio 2019, con la quale è stato approvato il “*Piano triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione regionale degli anni 2018/2020 e Piano annuale 2019*”, giusta nota prot. n. 2537/A.01 del 26 aprile 2019 e relativi atti;

VISTO il D.A. n. 100 del 26 giugno 2019, con il quale è stato approvato, al fine della promulgazione, il “*Piano Triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione regionale 2018/2020 e Piano annuale 2019*”;

VISTO il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato nominato quale Dirigente Generale dell’ARIT il Dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;

VISTO il D.D.G. n. 279 del 28 dicembre 2020 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l’incarico di dirigente del Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT;

VISTA la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato “**UCO**”), per gli interventi afferenti i sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione Siciliana;

In relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTA la l.r. nr. 5 del 5 aprile 2011 recante “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;

VISTO il comma 6 dell’art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014;

VISTA la legge della Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7, “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;

In relazione alle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e digitalizzazione

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 8 del 17/5/2016 recante “*Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie*”, e in particolare l’art. 15 “*Attuazione della programmazione comunitaria*”, commi 9 e 10, e art. 24 “*Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

VISTA la Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6/02/2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;

In relazione alla costituzione della Comunità Europea e alle norme e documenti afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020

VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 ;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza da attuarsi attraverso risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e risorse ordinarie già stanziare dalle Leggi di Stabilità che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

In relazione alla legiferazione in ambito COVID

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19*”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19*”;

In relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e ai documenti correlati

- VISTA** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e ss.mm.ii;
- VISTE** le “*Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)*”, EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;
- VISTO** il Documento “*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni*” del P.O. FESR Sicilia, adottato con le Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 dell’11 maggio 2016 e ss.mm.ii e l’“*Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione delle aree interne*”, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 285 del 09 agosto 2016 con la quale è stata approvata la Programmazione Attuativa 2014/2020 e le ss.mm.ii;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO*”;
- VISTO** il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”;
- VISTO** che il Dipartimento Regionale della Programmazione ha adottato il SI.GE.CO. del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ultimo modificato con la Versione gennaio 2021, approvato con D.D.G. n. 84/A7 - DRP del 11/03/2021, in quanto già apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 81 del 23 febbraio 2021;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il Documento di Programmazione attuativa 2020/2022 ed il Documento “*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*” del PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e il successivo D.G.G. nr. 40 – DRP del 16 febbraio 2021 che approva la documentazione di programmazione attuativa 20-22 nella versione febbraio 2021;
- VISTO** il D.D.G. 684 DRP del 30 ottobre 2020 con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione ottobre 2020;
- VISTO** il DDG 4/A7 DRP del 19 gennaio 2021 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello*” vers. gennaio 2021;
- VISTO** il D.D.G. n. 109 UMC del 4 giugno 2021 con il quale è stata adottata la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e di acquisizione di beni e servizi a regia regionale a valere sulle risorse destinate alle SNAI PO FESR Sicilia 2014-2020 (all.1) e sulle Leggi di stabilità nazionali (all.2);

In relazione alle procedure atte alla selezione delle operazioni a valere sulle risorse territorializzate afferenti le Strategie Nazionali delle Aree Interne (SNAI)

- VISTA** la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “*Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi*” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità

2014;

- VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, legge di stabilità 2015, che costituisce fonte di copertura finanziaria originaria dei progetti dell’APQ a valere della legge di stabilità;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “*Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190*”, che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 80/2017 del 07/08/2017 avente ad oggetto “*Accordo di partenariato- Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016*” con la quale, tra le altre, è stato modificato il punto 4 della Delibera 9/2015 “*Modalità di trasferimento*”, prevedendo che il trasferimento delle risorse possa avvenire anche su richiesta delle amministrazioni regionali;
- VISTA** la delibera CIPE n. 52/2018 del 25 ottobre 2018 relativa a “*Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse*”;
- VISTA** la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, “*Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro*”;
- VISTA** la Deliberazione n. 162 del 22/06/2015 “*PO FESR 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*” con la quale la Giunta regionale Siciliana ha approvato le 5 Aree Interne della Sicilia;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento*”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “*Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali*”;
- VISTO** l’art. 2, c. 203 della l. 23.12.1996, n. 662 e ss.mm.ii. che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;
- VISTA** la delibera CIPE del 21 marzo 1997, nr. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b) in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli EE.LL., gli enti sub-regionali, gli EE.PP., ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) c. 203 dell’art. 2 della legge 662/1996;

In relazione alla procedura di approvazione dell’Accordo di Programma Quadro Nebrodi

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 25 ottobre 2019 “*P.O. FESR 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Strategie delle Aree Interne 'Nebrodi', 'Calatino' e 'Sicani'*”, di approvazione della Strategia dell’Area Interna 'Nebrodi' e di presa d’atto delle Strategie

dell'Area Interna Sicani e dell'Area Interna Calatino';

- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 30 dicembre 2019 “*PO FESR Sicilia 14/20. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*” che riapprova la Strategia dell’Area Interna Nebrodi di cui alla DGR 379 del 25 ottobre 2019;
- VISTA** la D.G.R. nr. 140 del 10 aprile 2020 di apprezzamento dello schema di APQ Area Interna Nebrodi;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale nr. 579 del 15 dicembre 2020 di presa d’atto dell’APQ dell’Area Interna Nebrodi “Nebrodi Smart Community” sottoscritto nel giugno 2020;

In relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità

- VISTO** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;
- VISTA** la legge n. 20 del 14/1/1994 “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;
- VISTO** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “*Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali*”;
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42*”;
- VISTA** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTO** l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e ss.mm.ii., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- VISTO** l’art. 6 del il D.lgs. n. 158 del 27/12/2019 “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*” ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a “*tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*”, venga ora esercitato “*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 15 settembre 2020 con la quale è stata adottata una procedura di semplificazione delle attività inerenti il controllo amministrativo-contabile da parte delle Ragionerie Centrali;
- VISTE** le circolari nr. 13 del 28 settembre 2020 e 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro in tema di adempimenti amministrativi contabili che prevedono fra le varie indicazioni che tutti i giustificativi degli atti inviati sono conservati in originale presso l’U.O. come da dichiarazione con elenco degli atti stessi firmata digitalmente;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, di stabilità regionale 2021, pubblicata sulla GURS (p. I) n. 75 del 21 aprile 2021 ed in particolare l’articolo 9 che snellisce i controlli amministrativo-contabili delle Ragionerie Centrali sui provvedimenti assunti sotto la piena responsabilità dell’Unità organizzativa che ha emanato l’atto, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare 11 dell’1 luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro;

- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10, “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*”, pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) 75 del 21 aprile 2021;
- VISTA** la D.G.R. n. 168 del 21 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2021/2023 e il Documento Tecnico di accompagnamento e il Piano degli indicatori;
- VISTA** la nota prot. n. 20349 del 13/12/2018 del Dipartimento Regionale della Programmazione con cui vengono esplicitate le indicazioni operative per la gestione finanziaria degli interventi, in cui si prevede che “*ciascuno dei CdR dovrà effettuare sul proprio capitolo in entrata l'accertamento delle risorse necessarie per ogni singolo intervento, sulla base del relativo cronoprogramma di spesa (rif. art. 53 D.Lgs 118/2011)*”, ivi comprese, pertanto, le risorse della legge di stabilità 2014;
- VISTA** la nota prot. 4932 del 28/04/2020 del Dipartimento della Programmazione con cui si comunica a tutti i CdR che il Ragioniere Generale della Regione Siciliana ha emesso il D.D. n. 415 del 24.04.2020 con il quale si è provveduto a modificare la denominazione dei capitoli di entrata intestati a ciascun CdR, già istituiti con il D.D. n. 57 del 21/01/2019, affinché siano riferiti non soltanto all'APQ “*Madonie resilienti: laboratorio di futuro*”, ma anche a tutti gli altri APQ delle Aree Interne;
- CONSIDERATO** che il citato D.D. 415 istituisce i capitoli in entrata di titolo 4 (entrate di conto capitale) **7659** e **7660** da utilizzarsi per le progettualità a valere sulle risorse delle azioni 2.2.1, 2.2.3, 2.3.1 del PO FESR 2014/2020, e il capitolo **7658** da utilizzarsi per le progettualità a valere sulle risorse della legge di stabilità;
- VISTO** il punto 3.6 dell'Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “*Nel caso di trasferimenti erogati 'a rendicontazione' da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'ente beneficiario accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*”;
- VISTO** altresì il punto 3.12 dell'Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto*”;

In relazione alle operazioni presentate dall'Area Interna Nebrodi a valere sulla legge di stabilità

- VISTA** la scheda tecnica relativa all'intervento AINEB 06 contenuta nell'Allegato 2a all'APQ Area Interna Nebrodi, nella quale viene indicato quale soggetto attuatore dell'intervento l'Istituto di Istruzione Superiore Statale “*Sciascia-Fermi*” di Sant'Agata di Militello, nella qualità di soggetto capofila della rete degli istituti scolastici dell'Area Interna Nebrodi;
- VISTO** il D.D.G. n. 301 del 10 novembre 2021 con il quale, sulla scorta di una check list istruttoria predisposta dall'UCO per la verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità mutuati dalle operazioni finanziate con le risorse del PO FESR 2014-2020 e dal Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, è stato approvato il seguente progetto dell'A.I. Nebrodi:
AINEB 06 – “Scuola - Smart Community” € 300.000,00 – legge di stabilità;
- VISTO** il D.D.G. n. 302 del 11 novembre 2021, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Economia al n. 133508 del 16 novembre 2021, con il quale l'ARIT ha accertato in entrata sul capitolo 7658 le somme necessarie alla realizzazione dell'Operazione **AINEB 06 “Scuola - Smart Community”;**
- VISTO** il D.D. n. 1935 del 30 novembre 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale, con il quale, giusta nota prot. n. 9282 del 18 novembre 2021 dell'A.R.I.T., ai fini della

realizzazione dell'Operazione dell'Area Interna Nebrodi, è stato istituito il nuovo capitolo di spesa **620010** “Interventi per la realizzazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)”, codice finanziario U.2.03.01.02.005, ed iscritta sullo stesso, tra le altre, la somma di € 300.000,00 destinata a finanziare l'Operazione AINEB 06, suddivisa in € 52.500,00 nell'esercizio finanziario 2021, € 147.500,00 nell'esercizio finanziario 2022 e € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2023;

VISTO il verbale n. 18 del 21 dicembre 2020 del Consiglio di Istituto dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale “Sciascia-Fermi” di Sant’Agata di Militello, Capofila della rete degli istituti scolastici dell’Area Interna Nebrodi (nel seguito denominato “**beneficiario**”), di approvazione del progetto AINEB 06 in linea amministrativa;

VISTA la richiesta di ammissione alle agevolazioni redatta secondo l'allegato 2 del manuale di attuazione;

VISTO il verbale n. 21 del 27 aprile 2021 del Consiglio di Istituto del beneficiario di nomina del Dirigente Scolastico prof. Maria Larissa Bollaci a Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il modulo con i dati del Responsabile Esterno dell'Operazione (R.E.O.) ai fini dell'associazione su Caronte fra lo stesso e l'operazione con codice SI_1_28460;

VISTO il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, e l'Istituto di Istruzione Superiore Statale “Sciascia-Fermi” di Sant’Agata di Militello, Capofila della rete degli istituti scolastici dell’Area Interna Nebrodi, per la realizzazione dell’Operazione ai sensi dell’art. 125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013, sottoscritto digitalmente dal beneficiario nella persona del Dirigente Scolastico Maria Larissa Bollaci e dalla Regione Siciliana nella persona del Dirigente Generale dell’ARIT Vincenzo Falgares;

CONSIDERATO che l'UCO ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull'assenza, in capo all'Ente titolare dell'Operazione, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

RITENUTO di dovere ammettere a finanziamento il progetto in argomento, CUP **I34I20000470001**, Codice Caronte **SI_1_28460** (codice che il beneficiario è tenuto a citare in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento), a valere sulle risorse della legge di stabilità 2015 per l'importo di euro 300.000,00 (trecentomila/00);

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni indicate in premessa ed in conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse della legge di stabilità, l'Operazione dell'**Istituto di Istruzione Superiore Statale “Sciascia-Fermi” di Sant’Agata di Militello, Capofila della rete degli istituti scolastici dell’Area Interna Nebrodi**, denominata **AINEB 06 - “Scuola - Smart Community”** è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse della legge di stabilità 2015, per l'importo complessivo di € **300.000,00**, IVA inclusa.

L'Operazione è individuata dai seguenti codici:

CUP: **I34I20000470001**

codice finanziario: **U.2.03.01.02.005**

codice Caronte: **SI_1_28460**

Art. 2) È impegnata, sul capitolo di spesa **620010** del Bilancio della Regione siciliana, “Interventi per la realizzazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)”, codice finanziario U.2.03.01.02.005, la somma complessiva di € **300.000,00** (euro **trecentomila/00**) in favore dell'**Istituto di Istruzione Superiore Statale “Sciascia-Fermi” di Sant’Agata di Militello**, codice fiscale **95001840834**, per gli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023 secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Capitolo	Codice finanziario	Es. 2021	Es. 2022	Es 2023	Totale
620010	U.2.03.01.02.005	€ 52.500,00	€ 147.500,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00

- Art. 3)** Il finanziamento di cui ai precedenti articoli è concesso alle condizioni esposte nel Disciplinare, **Allegato 1** al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che contestualmente si approva, regolante i rapporti tra la Regione siciliana – Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica e l’Istituto di Istruzione Superiore Statale “*Sciascia-Fermi*” di Sant’Agata di Militello, Capofila della rete degli istituti scolastici dell’Area Interna Nebrodi, beneficiario.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.
- Art. 5)** Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell’UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell’Economia per la registrazione ai sensi dell’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all’articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfoscilia.it.

Allegato 1: Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, ARIT, e l’Istituto di Istruzione Superiore Statale “Sciascia-Fermi” di Sant’Agata di Militello, per la realizzazione dell’Operazione ai sensi dell’art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.

Palermo, 20-12-2021

Il Dirigente dell’U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares